

RICERCA E COSTRUZIONE DI

Una delle trappole in cui l'operatore d'avanguardia non deve cadere, è la mancata definizione (o la definizione troppo generica) del concetto di spazio.

Premesso che spazio concettuale non implica ARTE CONCETTUALE, che è una «categoria» dell'arte contemporanea contraddistinta da una metodologia ben individuata, la ricerca di Mario Surbone ha affrontato il difficile ed intricato problema della scelta dello spazio operativo, muovendosi grosso modo in due direzioni:

- a) esame dello spazio fisico con gli inevitabili riferimenti allo spazio matematico astratto;
- b) l'esame del problema della percezione dell'estensione spaziale.

Keves sostiene giustamente che lo spazio-tempo è l'IM-

MAGINE DI UN FATTORE DI ORDINE. Ciò rende implicita la continuità spaziale assunta a priori, nonché l'accettazione dell'ipotesi di lavoro della tetradimensionalità dello spazio-tempo, infine lo accantonamento dei problemi di ordine psicologico derivanti dalla PLATZ ANGST, l'angoscia della posizione spaziale.

Risale a Kant la formulazione rigorosa di spazio e tempo come «sensazioni pure». In base a quanto affermato al punto a), l'operazione di Surbone necessita di una chiarificazione che permetta di rendersi conto se, a livello teorico, la ricerca viene condotta in termini di spazio relativo oppure di spazio assoluto (questo per eliminare ogni ambiguità potenziale di ordine metafisico); al punto b) si incontra l'elemento percettivo più importante: la forma.

Quest'ultima, date le premesse, va vista oltre il suo aspetto plastico di operagetto, ed ha la funzione di creare uno stimolo alla costruzione di uno spazio immaginario (fisicamente valido nel senso che — in esso — i corpi hanno delle posizioni ed uno STATO fisico) verificabile in termini di percezione visiva.

Il richiamo ai problemi della meccanica, Surbone lo ha posto con sufficiente chiarezza, né esso appare superfluo: nessuna ricerca che si proponga di analizzare la struttura dello spazio, può prescindere da osservazioni di ordine meccanico correlate in qualche modo a questioni relative alle superfici che intervengono nell'operazione (nel fenomeno fisico) ed alla forma.

Franco Torriani

- via mondovì 18 dal 1° marzo 1975

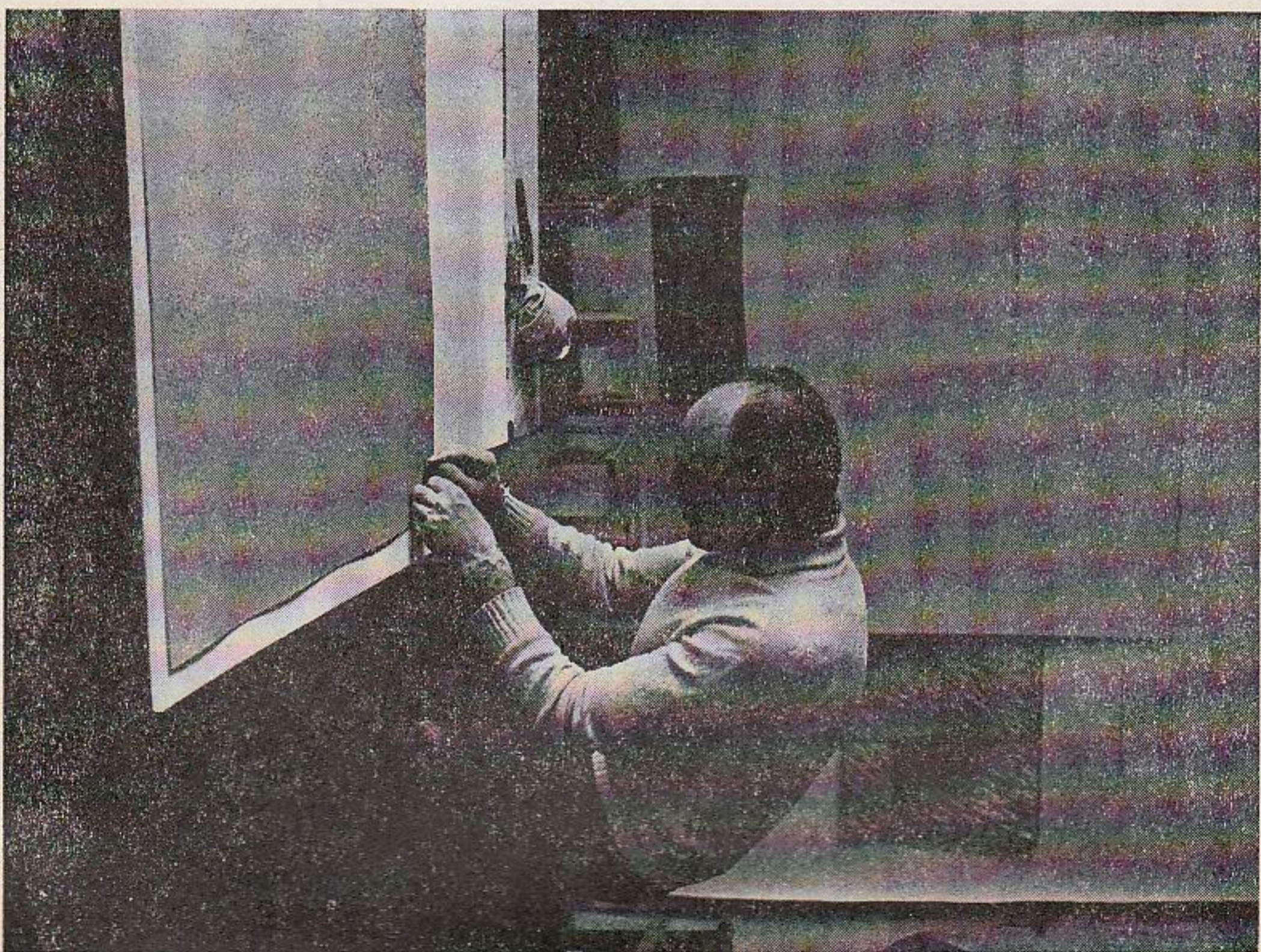
UNO SPAZIO CONCETTUALE



ravvanti che si definiscono da un lato geometrici in senso euclideo e dall'altro tesi logicamente a superare tale limite meccanicistico, portando in primo piano la considerazione bergsoniana di spazio-tempo e introducendo nelle composizioni un senso musicale e contrappuntistico; il secondo, nel non potersi più dare, di queste opere, una definizione pittorica o plastica, ma senz'altro «spaziale», tenendo presente che appunto lo «spazialismo» rappresentò la svolta dell'operare artistico nel periodo post-bellico in Italia, spazzando via ciò che di accademico e romantico continuava a persistere nella definizione di avanguardia. Indubbiamente le opere di Sgrubone sono collocabili nella linea più costruttiva della ricerca contemporanea; non vi è, in esse, traccia di dissacrazione o di negatività: ci troviamo in presenza di soluzioni pure, tendenti a un razionalismo severo che si articola nell'uso dei bianchi, grigi acromatici e colori fondamentali nulla concedendo, pur nello spiccato amore per la materia al compiacimento formale: continuità assoluta tra invenzione ed esecuzione, integrazione totale di sostanza e accidenti sul filo di enigmatiche partiture.

Ida Isoardi

LA PITTURA OGGETTO E



concorso marcheseato delmonferrato - premiato - dozza imolese opera murale il muro dipinto - novara centro artistico - pescaia 2ª biennale dell'in-

d. morosini - a. mozambani - s. orienti - g. pachet - a. passoni - r. righetti - f. rosso - g. ruggeri - f. scropo - m. tini - b. kowalska

Già nel 1913 Apollinaire scriveva (*Les peintres cubistes*): «I pittori sono stati portati naturalmente e, per così dire, intuitivamente, a preoccuparsi di nuove misure possibili dello spazio che, nel linguaggio figurativo dei moderni, si indicano tutte insieme brevemente col termine di quarta dimensione. Così, come si offre allo spirito, dal punto di vista plastico la quarta dimensione sarebbe generata dalle tre dimensioni conosciute: essa rappresenta le dimensioni in un movimento determinato. E' lo spazio stesso, la dimensione dell'infinito e dà plasticità agli oggetti».

In effetti, la saldatura di concetto e oggetto, implicita nelle parole scientificamente approssimative del profeta del surrealismo, era già alla base delle ricerche costruttiviste e neoplastiche e ritorna a farsi sentire nel dopoguerra attraverso quei gruppi di ricerca tesi al superamento del «genere» (pittura-scultura) e di cui ricorderemo, tra le esperienze recenti, il Gruppo Zerone, in Italia, Burri, Bonalumi, Scheggi nonché tutta la Nuova Pittura.

Negli ultimi lavori di Mario Surlone i due assunti «saldatura di concetto e oggetto» e «superamento del genere» sono perfettamente verificabili il primo, nella riduzione del linguaggio visivo a essenziali

mario surbone è nato a treville monferrato nel 1932. ha studiato presso l'accademia albertina di belle arti. attualmente insegna al liceo artistico di milano.

mostre personali

veneziana galleria il canale - boglogna galleria 2000 - torino galleria stampatori - trieste galleria la cavana - torino galleria il punto - verona galleria ferrari - trento galleria l'arгентario - bolzano galleria goethe - macerata galleria scipione - torino galleria triade - verona galleria ferrari - casale monferrato galleria nuovo dada - sanremo galleria beniamino - torino galleria il punto - varsavia galleria wspotczesna - roma galleria la marpherita - albissola mare galleria L4 - finale ligure galleria il punto - bari galleria centro 6 - sanremo galleria beniamino - genova galleria unimedia - roma galleria della trinità

mostre collettive

roma palazzo esposizioni mostra nazionale arte giovanile - torre pellice tutte le edizioni del premio - ancona premio marche - palermo premio sicilia industriale - venezia galleria il traghetto - torino quadriennale - carignano premio bicentenario del duomo - premiato - genova galleria la carabaga - torino la promotrice - imperia 4° premio città di imperia - verona galleria ferrari - sassoferrato XVI premio g. b. salvi - pistola - pescaia 1° biennale dell'incisione - soragna 5°-6° premio soragna di grafica - casale monferrato 3°

cisone - premiato - novara aspetti dell'arte oggi - genova galleria il vicolo - bologna museo civico proposta per una manifestazione - tokio takishamaya departement store - cuneo galleria etruria - padova galleria caleidoscopio - bolzano 3° biennale di bolzano - s. sofia di romagna XIII edizione premio campigna - sassoferrato XIX rassegna g. b. salvi - vienna europahauss VII graphikausstellung - asti certaosa di valmanera arte oggi - sassoferrato XX rassegna g. b. salvi - premiato - parigi XXVI salon realites nouvelles - torino galleria il punto - sanremo galleria beniamino - antibes galerie reliefs espace mental espace physique - nice festival du livre vers le blanc - garda VII rassegna conte u. dasquini - genova galleria unimedia - ascoli piceno galleria 86 - massa cozzile VII rassegna d'arte contemporanea - francavilla al mare XXVIII premio michetti - termoli premio castello svevo - braunschweig galleria querschmitt - dusseldorf iki - martigny foire exposition du valais - avezzano XXI rassegna del premio avezzano - genova psichico e formale galleria unimedia - livorno museo progressivo - capo d'orlando XV mostra

Bibliografia

g. c. argan - v. apuleo - m. bandini - g. beringheli - m. bernardi - g. brizio - l. carluccio - a. capri - g. da via - g. di genova - a. dragone - p. fos-sati - a. galvano - c. giacomazzi - e. gianotti - r. guasco - w. hadda - l. lambertini - r. margonari - c. marsan - e. maurizi - f. marzoli - c. melloni - m. mercuri - o. montenaro -

IMMAGINE DELLO SPAZIO